



Bimbi Senza Frontiere



**Kairos Società
Cooperativa Sociale
Onlus**

I

3 Editoriale

Alessandro Capponi e Alessio Buzzanca

6 Dubino e Venezia

- Uva in Valtellina
- La vendemmia al "nido d'Ape"

4 e 5 Rodigo, Rivalta e Gazoldo

- Un grappolo d'uva stava sulla vite, la dovevo pigiare....

N

7 Samolaco e Levego

- La vendemmia sotto le Dolomiti
- Dall'uva al vino in Valchiavenna

8 Focus lettura e Corteolona

- Futuro, voce del verbo leggere
- Sabato a vendemmiare!!

D

9 Colleverde e Sezze

- Progetto accoglienza: è tempo di volare
- La parola all'Educatrice

10 Gualdo e Collazzone

- I giochi delle porte
- Un orto da favola

I

11 Gubbio

- Sperimentare giocando
- Un nido di suoni

12 Zaveria Cassia

- Nuovi orizzonti per la Zaveria Cassia
- La figura del coordinatore pedagogico nei servizi per l'infanzia

C

13 Approfondimenti

- Lo sportello d'ascolto a scuola: lo psicologo come ponte tra scuola e famiglia
- Alcool

14 Ricetta

- Arrosto di tacchino

E

15 Collage

- Foto varie asili



TRIBUNALE DI VELLETRI Iscrizione n° 12/2018 - RG n° 1378/2018

Editore

Kairos Società Cooperativa Sociale Onlus

Caporedattore
Carla Diddoro

Direttore Responsabile
Alessio Buzzanca

Grafica:

Eleonora Spadoni

Per segnalazioni scrivere a: grafica@servizicolleverde.it

Anche quest'anno abbiamo intrapreso una nuova avventura scolastica, ritrovando bambini e famiglie, entusiasti di ricominciare, come noi, un nuovo percorso. Un benvenuto speciale va a tutti i piccoli e ai



loro genitori che per la prima volta sono entrati a far parte della nostra comunità educante nella quale si condividono principi e buone pratiche, volti a far star bene a scuola i vostri bimbi.

Tra le tante iniziative che hanno caratterizzato l'avvio dell'anno scolastico, mi piace portare alla vostra attenzione un'esperienza che, da qualche anno, realizziamo, con grande soddisfazione: la vendemmia.

Si tratta di un'iniziativa alla quale possono partecipare bimbi e genitori: i bambini diventano contadini per un giorno, pigiando l'uva al fine di ricavare un succo che porteranno a casa come ricordo di una giornata speciale. Si condivide la merenda del mattino, in un'atmosfera che rende tutti partecipi e consapevoli del proprio ruolo all'interno del gruppo.

È anche grazie a queste esperienze che la nostra comunità educante si evolve, condividendo il percorso di crescita dei bambini con le rispettive famiglie, rendendo la scuola un luogo in cui è possibile valorizzare il rapporto con i genitori. Tutti noi della Kairos prendiamo l'impegno di collaborare con tutti voi, per promuovere iniziative, entusiasmi, azioni di miglioramento, in un clima di dialogo, rispetto reciproco, condivisione, serenità e sincerità, facendo leva sul senso di responsabilità di ciascuno.

Buon anno scolastico a tutti!

Alessandro Capponi
Presidente CdA

È compito complesso conciliare l'evoluzione tecnologica con le nostre radici. Secondo il Desi (Digital Economy and Society Index) l'Italia è al 25° posto in Europa come approccio al digitale e la pulsione che abbiamo da bravi (si spera) genitori è quella di spingere più possibile i nostri figli verso l'informatica e le sue ramificazioni.



Non ci rendiamo però conto che i nostri paroli sono già soffocati dal digitale e che i ritardi del nostro Paese sono dovuti a miopi scelte strutturali e alla quasi inesistente informatizzazione dell'amministrazione dello Stato.

Non alla poca propensione delle nuove generazioni all'informatica, anzi. Se pigiamo troppo sull'acceleratore rischiamo di sradicare i bambini dalla storia del Belpaese, fatta di natura, agricoltura, arte e cucina e questo è francamente intollerabile.

Ho sussultato di gioia leggendo le pagine di questo numero di Bimbi senza frontiere perché ho percepito la passione con cui nei vari asili e scuole si accostano i nostri piccoli a temi fondamentali come la vendemmia, l'autunno, la natura. Ma il lavoro deve proseguire a casa: non si può vivere di centri commerciali, tablet e videogame.

Mezza giornata nel bosco, in riva a un lago, in una villa d'epoca o semplicemente ad ammirare la campagna e i suoi frutti, valgono per i nostri figli più ogni lezione scolastica. Scuotiamo la pigrizia che – giustamente – ci attanaglia durante il weekend dopo una settimana di lavoro e proviamo anche noi a pigiare metaforicamente l'uva con i nostri piedi.

Alessio Buzzanca
Direttore Responsabile

Un grappolo d'uva stava sulla vite, la dovevo pigiare....



Sabato 29 Settembre il sole autunnale, ancora caldo, ha dolcemente illuminato gli angoli-laboratorio organizzati nel bellissimo giardino dell'asilo nido Mira Bazzani Marcegaglia di Gazoldo degli Ippoliti in provincia di Mantova. All'evento hanno partecipato i bimbi e le famiglie che frequentano il nido di Gazoldo ma anche le famiglie degli asili nido Il Dono di Rivalta sul Mincio e Favole e Coccole di Rodigo oltre a tutto il personale dei tre asili nido. Il clima di festa e giocosità che si è creato ha arricchito il dialogo e il confronto tra genitori, bambini e personale educativo utile a consolidare il continuum scuola-famiglia.

Diverse attività hanno consentito ai bambini di giocare ed esplorare il tanto apprezzato frutto autunnale: abbiamo riprodotto nel giardino una sorta di vigneto, appendendo l'uva a fili installati tra gli alberi. I bimbi hanno quindi raccolto l'uva a grappoli o acino per acino con le loro manine. Un laboratorio sollecitava il bambino al movimento, favorendo la motricità grosso-motoria: alla raccolta infatti seguiva la pigiatura degli acini d'uva con i piedi su lenzuola bianche creando così splendide chiazze violacee.



Un'altra attività, disposta nelle splendide vasche per il travaso presenti nel giardino del nido, prevedeva l'utilizzo di strumenti ed utensili domestici di vario tipo: mortai, pestelli, ciotole, imbusti, cucchiari, schiacciapatate con lo scopo di schiacciare e manipolare gli acini. Utilizzandoli è stato creato un ottimo succo d'uva. Questo processo ha stimolato nel bambino la motricità fine e la relativa esplorazione tattile del frutto, incentivando oltretutto anche il gioco simbolico. Non poteva mancare un'attività pittorica: per riprodurre il grappolo d'uva con tempera viola su un cartoncino, i bimbi potevano formare piccoli acini con le dita.

Anche i più piccolini hanno avuto a disposizione una vasca colma di acini d'uva ben lavata per favorire

l'esplorazione e la manipolazione libera, sollecitando il bambino a sperimentare consistenze nuove e dolci sapori. Il sottofondo musicale tradizionale rurale ha accompagnato i presenti a fare un viaggio nel passato, i sapori del buffet all'uva (succo d'uva, vino, focacce all'uva, dolci all'uva, budino d'uva...) hanno allietato i palati di grandi e piccini. Con la raccolta dell'uva e con la successiva pigiatura si è consentito al bambino di riprodurre le pratiche che si adottavano un tempo, favorendo oltretutto la presa in consapevolezza dei processi di trasformazione del frutto che, attraverso la vendemmia e la relativa pigiatura, passa dallo stato solido a liquido, sollecitando così l'esplorazione sensoriale e la conoscenza delle differenze percettive.

La mattinata si è conclusa con una straordinaria sensazione di soddisfazione e appagamento per bambini e genitori, sotto gli sguardi divertiti e soddisfatti del personale educativo.

a cura dell'equipe di Rodigo, Rivalta e Gazoldo degli Ippoliti



Uva in Valtellina



All'asilo nido "Il paese dei balocchi" di Dubino, verso la fine del mese di settembre, le educatrici hanno proposto, come da tradizione, ai bambini e alle loro famiglie la vendemmia al nido.

Sempre più spesso si

parla di proposte culturali che permettano ai bambini di vivere il legame con la tradizione da cui provengono le generazioni passate, legate alla terra e al lavoro manuale. Le occasioni che al nido fanno avvicinare i bambini a questo passato prossimo, ma a volte ormai del tutto scomparso, possono essere molte, ma non sempre emergono da un contesto reale. E così, se una volta era naturale assentarsi da scuola durante i giorni di raccolta (dell'uva, delle castagne, degli agrumi...) per stare con la famiglia, oggi queste attività per i bambini sono poco o per niente accessibili.

Questa la motivazione principale che ha spinto le educatrici nell'organizzazione e nella proposta di questa giornata. Anche quest'anno la classe aperta è stata un'ottima occasione per vivere un'esperienza ludica e di apprendimento, attraverso una stimolazione sensoriale completa a forte impatto emotivo, in un clima di partecipazione e collaborazione che ha favorito l'autonomia nel fare dei bambini. All'esterno e all'interno del nido le educatrici hanno allestito l'ambiente con i materiali necessari alla raccolta e alla pigiatura dell'uva. Così in una mattinata di caldo tepore autunnale i bambini e le loro famiglie si sono divertiti a raccogliere l'uva dai tralci, per poi pigiarla a piedi nudi e raccoglierne il succo.

Alla fine della pigiatura ogni bambino ha versato nella bottiglietta il proprio succo come ricordo di questa intensa giornata. Questa attività ha riscosso un grandissimo successo, è stata vissuta da tutti con molto interesse, tanta vivacità e un genuino e sano entusiasmo che ha contagiato anche i genitori e noi educatrici.



a cura dell'equipe di Dubino

La vendemmia al "Nido d'Ape"

In un bel sabato di fine settembre, si è svolta presso il nostro asilo Nido d'Ape la vendemmia, per festeggiare con gioia l'arrivo dell'autunno.

I bimbi, accompagnati dai loro genitori hanno raccolto l'uva che era posizionata lungo il nostro giardino come una sorta di vigneto in miniatura.

Molti chicchi sono stati assaggiati: i bimbi non hanno saputo resistere al sapore zuccherino dell'uva, altri ancora sono stati schiacciati con le manine, con l'aiuto di mamma o papà. I nostri mini viticoltori, dai chicchi sapientemente schiacciati, hanno prodotto un succo d'uva di due qualità diverse, uno rosato e uno bianco.

È stato poi travasato nei bicchieri e bevuto fino all'ultima goccia.

Sul finire della nostra vendemmia due bimbi impavidi, hanno voluto provare a vendemmiare con i piedi.

Tolte scarpe, calzini e alzati i pantaloni, hanno pigiato l'uva e si sono divertiti a sentir spruzzare i chicchi. L'esperienza della raccolta dell'uva e il pigiarla, ci hanno fatto respirare l'atmosfera di un tempo, fatta di antiche tradizioni, sviluppando anche i cinque sensi, guardando i grappoli appesi, toccando gli acini, odorando il succo d'uva, assaggiando i chicchi e sentendo il rumore degli stessi schiacciati dalle mani e piedini.

La vendemmia è stata un'esperienza educativa con una dimensione relazionale e cognitiva, di ciò che una volta era un'esperienza sociale immersa nelle relazioni che andrebbero sempre più valorizzate.

a cura dell'equipe di Venezia



La vendemmia sotto le Dolomiti



Sabato 29 settembre, presso l'asilo nido di Levego, si è tenuto il primo incontro del nido aperto. La vendemmia è stata l'argomento principale. In occasione di questa giornata, i bambini durante le mattinate precedenti, hanno realizzato dei cartelloni con la tempera viola. Il gruppo dei piccoli dai 12 ai 24 mesi ha utilizzato i rulli e la tempera; il gruppo dei grandi dai 24 ai 36 mesi ha utilizzato un nebulizzatore con all'interno la tempera con l'acqua per colorare.



Gli educatori insieme ai bambini hanno decorato la sezione con materiale autunnale. Ogni bambino accompagnato dai genitori ha portato da casa l'uva e un piccolo contenitore. La mattinata ha avuto inizio alle 9:30 con il saluto della coordinatrice e

degli educatori, presentando i vari genitori tra di loro e i bambini.

Dopo questo piccolo saluto, i genitori con i bambini, dopo aver lavato l'uva e le mani, si sono disposti intorno al tavolo e hanno iniziato a staccare gli acini e a metterli nel contenitore. Finita questa operazione, hanno iniziato a schiacciarli facendo uscire un buon succo e poi tutti insieme abbiamo unito i vari succhi e ogni bambino con un cucchiaino ha assaggiato il prodotto finito. Inoltre per far percepire ai bambini la netta differenza tra un prodotto commerciale e uno artigianale, abbiamo comprato il succo già pronto per compararlo col nettare da loro spremuto. Per concludere la mattinata si è tenuto un piccolo rinfresco in cui ogni genitore ha portato dei dolcetti e delle bibite, da condividere.

a cura dell'equipe di Levego

Dall'uva al vino in Valchiavenna



Sabato 29 Settembre si è svolto presso l'asilo nido Biancaneve di Samolaco il laboratorio a Classe Aperta: si tratta di un laboratorio aperto ai bambini e alle loro famiglie e questo mese si è scelto di introdurre il tema della vendemmia. Al loro arrivo i bambini hanno scoperto con stupore un grande vigneto riprodotto in scala nell'ampio giardino del nostro nido.

E così si sono trasformati in piccoli contadini e insieme ai loro genitori hanno raccolto gli acini d'uva direttamente dai grappoli, li hanno osservati, annusati, manipolati e alcuni hanno provato ad assaggiarli, per poi posizionarli in piccole vaschette. Subito dopo è iniziata la fase della pigiatura con i piedini e ciascuno ha potuto osservare i succosi frutti trasformarsi in mosto. In ogni fase della vendemmia anche i fratellini e le sorelline sono stati di grande aiuto. È stata un'esperienza vissuta con interesse, curiosità e vivacità che ha contribuito a favorire nei più piccoli lo sviluppo dei cinque sensi. Ognuno ha portato a casa una bottiglietta con il succo ottenuto, in modo da avere un ricordo della mattinata trascorsa insieme. L'idea è stata quella di avvicinare i bambini alla realtà della vendemmia e di far conoscere le pratiche che, seppur oggi realizzate con macchinari sofisticati, sono il frutto di sane tradizioni manuali che hanno impegnato i genitori e i nonni per decenni.

a cura dell'equipe di Samolaco



Futuro, voce del verbo leggere



Diffidate di chi vi dice che leggere sia noioso. Bastano a volte poche pagine per essere trasportati lontano: in un'isola tropicale, tra le dune di un deserto o proprio al centro di un complicato intrigo, tanto ingarbugliato da perderci la testa.

Queste magie si possono realizzare solo in un libro e ogni libro contribuisce in qualche modo a renderci una persona migliore, a cambiare una parte di noi, a cambiare il modo di intendere la vita e di viverla.

In ogni libro c'è dunque un regalo: dietro ogni pagina, ogni parola è nascosto un insegnamento. Insegniamo ai nostri bambini a viaggiare con la fantasia, facendoli immedesimare nelle storie e nei personaggi che incontreranno.

Facciamo sì che i libri diventino i loro compagni di viaggio, una sorta di coperta di Linus senza la quale non si può stare. Il nostro ruolo di docenti e genitori è ancora una volta fondamentale: leggere ai nostri bambini, incoraggiarli a leggere da soli, significa regalare loro tante possibilità in più ed una varietà di colori con cui dipingere le sfumature del proprio mondo.

Le iniziative **"lo leggo perché"**, **"Libriamoci"**, **"Il maggio dei libri"**, e **"Nati per leggere"** cui la Kairos ha aderito, vogliono tendere verso questo importante traguardo: leggere per piacere e con piacere.

Ben vengano, dunque, giornate all'insegna della lettura che diano ai nostri alunni l'opportunità di conoscere libri di qualità e motivazioni per una lettura consapevole e coinvolgente.

a cura di Carla Didoro

Sabato a vendemmiar!!

Sabato 29 settembre 2018 abbiamo organizzato un pomeriggio con i bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia, l'Asilo Nido, e la Sezione Primavera accompagnati dai loro genitori alla scoperta della vendemmia!! Ci siamo ritrovati in un grandissimo vigneto a Montù Beccaria, nel cuore dell'Oltrepò Pavese, zona molto conosciuta per i suoi vini d'eccellenza. Abbiamo presentato, insieme ad un viticoltore esperto, il frutto magico dell'uva con le sue caratteristiche, i suoi colori e i suoi profumi. Fantastico è stato trovarsi in mezzo alla natura, conoscere nuovi territori, aver avuto la fortuna di essere accompagnati da un sole caldo con venticello piacevolissimo.. questa scoperta ha entusiasmato enormemente i bambini! Ai piccoli e' stata fornita una forbicina, con la quale hanno tagliato i grappoli di uva per poi riporli in grandi cestini accanto alle viti. I papà' con molto entusiasmo e con la loro forza hanno trasportato i cestini in un grande tinello. A turno, i bambini con i loro piedini nudi, hanno schiacciato gli acini di uva trasformandoli in un succo gustoso, sperimentando con allegria un'esperienza sensoriale per loro nuova. Anche i bambini più titubanti hanno voluto provare, scoprendosi felici delle sensazioni piacevoli che questo "gioco" gli regalava. In questo modo, i bambini hanno potuto vivere i diversi momenti della vendemmia, alla scoperta di luoghi e usanze per molti sconosciuti. E' stato spiegato che dopo mesi di riposo nelle botti, questo succo gustoso diventerà un buon vino, come quello che spesso trovano sulla loro tavola. I bambini si sono divertiti insieme ai loro genitori a vivere quest'esperienza unica nel suo genere e nel frattempo hanno imparato cose nuove. E dopo tanta fatica e una piccola siesta all'ombra maestre, genitori e bambini hanno condiviso insieme una gustosa merenda! E' stato uno splendido sabato pomeriggio!!

a cura dell'equipe di Corteolona



Progetto accoglienza: è tempo di volare

L'ingresso del bambino al nido è un evento fondamentale, sia per il bambino che per il genitore. Per molti costituisce, infatti, il primo momento di separazione vera e propria nel quale i genitori affrontano le prime difficoltà nell'affidare il proprio piccolo alle cure di terzi. È di fondamentale importanza che l'educatrice sia predisposta ad accogliere i propri bambini a braccia aperte, allestendo spazi e materiali e programmando attività ludiche per la propria classe. Quest'anno,



presso The Giving Tree, il progetto "Accoglienza" ha coinvolto la sezione semidivezzi del nido, la sezione primavera e le 3 sezioni della scuola dell'infanzia. Prendendo spunto dal titolo del testo "È tempo di volare", noi educatrici abbiamo allestito le aule e i corridoi con mongolfiere e palloncini colorati, creando una scenografia con tutti i personaggi che accompagneranno i bambini in questa nuova avventura. Lunedì 3 Settembre la scuola ha riaperto il cancello con grande entusiasmo: abbiamo accolto i bambini con la scritta bentornati, tanti abbracci e sorrisi e abbiamo salutato i genitori augurando a tutti un buon inizio di anno educativo. La giornata è proseguita nelle rispettive sezioni, nelle quali i bambini hanno giocato liberamente esplorando i nuovi ambienti. Invece da mercoledì 5 Settembre abbiamo dato il benvenuti a scuola, ai nuovi iscritti, accogliendoli in sezione con la mamma per circa 45 minuti.

a cura dell'equipe di Colleverde

La parola all'Educatrice



Durante il nostro percorso lavorativo, abbiamo potuto constatare che la scelta consapevole dei genitori, di mandare il proprio bambino al nido, permette di vivere un'esperienza di crescita positiva e serena. Le motivazioni che portano i genitori a scegliere di mandare il proprio figlio al nido, sono molteplici; l'importante è che non venga vissuto come una seconda scelta o come un obbligo, ma come un'opportunità che si offre al bambino di vivere un'esperienza che possa ampliare il suo sviluppo sociale, cognitivo ed emotivo. L'ambientamento al nido è una fase molto delicata e noi educatori abbiamo una grande responsabilità, sia nei confronti dei genitori che devono acquisire la fiducia di "sconosciuti" che avranno cura del loro bene più prezioso, che dei bambini che devono vedere in noi una figura su cui contare. Crediamo fermamente che la comunicazione e l'osservazione siano fondamentali per creare legami affettivi ed emotivi con i bambini, per vivere un'esperienza condivisa, positiva e gratificante.

a cura dell'equipe di Sezze



I giochi delle porte

La festa si svolge nel Comune di Gualdo Tadino (Pg) l'ultimo fine settimana di settembre e ogni giornata è dedicata a un tema specifico. In questo periodo la cittadina umbra s'immerge interamente in un'atmosfera medievale, facendo rivivere l'antico Palio di San Michele Arcangelo, patrono della città.

Protagoniste dell'evento sono le quattro porte che durante il Medioevo fungevano da accesso alla città e la dividevano in quartieri, ognuno dei quali contraddistinto da diversi colori: San Benedetto (giallo e blu), San Martino (giallo e rosso), San Facondino (giallo e verde) e San Donato (giallo e bianco). Le quattro porte si contendono il Palio attraverso antichi giochi: il tiro con la fionda, il tiro con l'arco, la corsa a carretto e a pelo (senza sella), il cui protagonista è il somaro. La rievocazione inizia il venerdì con l'apertura delle taverne e lo scambio dei doni tra le quattro Porte.

A seguire, lo spettacolo degli sbandieratori e musicisti Città di Gualdo Tadino.



Il sabato è il giorno del corteo storico, una sfilata in costume, i cui mille figuranti rappresentano scene animate di vita del passato. La domenica è il giorno in cui i contendenti si sfidano nelle gare, al termine delle quali la Porta vincitrice otterrà il palio e brucerà la Bastola, la strega antica nemica, che si narra abbia incendiato e distrutto la città nel 1237.

a cura dell'equipe di Gualdo Tadino



Un orto da favola



Per l'anno educativo 2018/2019, l'equipe educativa di *Un nido tra le colline* sito a Casalalta di Collazzone, al centro della verde campagna umbra, ha deciso di adottare una programmazione incentrata sulla **pedagogia del fare** che si esprime attraverso l'apprendimento esperienziale e concreto che offre ai bambini la possibilità di conoscere ciò che li circonda, di esprimere le loro potenzialità ed accrescere la loro curiosità. Cardine questo fondamentale nella crescita del bambino, in quanto stimola i meccanismi creativi.



Lavoreremo con esso e su di esso: planteremo semi, annaffieremo, toglieremo le erbacce, faremo attività esperienziali con il terriccio e raccoglieremo i frutti. Costruiremo uno "spaventapasseri" tutti insieme e allestiremo delle casine per gli uccelli. Attraverso le attività necessarie per condurre l'orto, i bam-

bini sperimenteranno l'importanza del "prendersi cura di".

Da qui si lavorerà molto sull'autostima e sulla sicurezza in se stessi, oltre che sull'autonomia.

Ma l'orto è anche il luogo di esercizio delle abilità grosso-motorie e della motricità fine, dell'apprendimento su base sensoriale ed emozionale. E' anche uno spazio dedicato alla collaborazione, all'incontro e alla sperimentazione delle condizioni ambientali tipiche di ogni stagione.

a cura di Silvia Moretti

Sperimentare giocando

Al Nido Il Cerbiatto di Gubbio, nella programmazione educativa di questo anno è stato ritagliato uno spazio dedicato all'attività Psicomotoria.

Infatti nella fascia di età che va da 0 a 3 anni risultano particolarmente importanti per il benessere del bambino, il gioco ed il movimento. Per far sì, tuttavia, che questi aspetti svolgano le loro funzioni positive, è necessario che le educatrici siano in grado di comprendere e supportare le condotte ludico-esplorative ed espressive dei bambini.

All'interno de Il Cerbiatto i bambini sono divisi in tre gruppi in base all'età (piccoli, medi e grandi). Ciascuno di essi si reca almeno un'ora a settimana e in giorni differenti presso una stanza appositamente attrezzata allo scopo.

Questa stanza, detta polifunzionale, è stata organizzata in specifici spazi finalizzati alle varie attività ludico-motorie: dall'angolo morbido in cui saltare, gattonare ed esplorare a quello più adatto ai bambini del gruppo 'grandi' con cerchi, coni, corde e palle che permettono di stimolare un'attività motoria più organizzata. Uno spazio accoglie invece i bambini e le educatrici che insieme cantano, ballano a ritmo le canzoncine e si divertono a mimarle.

La programmazione relativa all'aspetto psicomotorio è diversificata in base alla fascia di età e risponde alle necessità del gruppo e delle educatrici all'interno di uno spazio a misura di bambino in cui si possa sentire libero di esprimersi in sicurezza.



a cura dell'equipe di Gubbio

Un nido di suoni



L'esplorazione sonora al nido rappresenta uno strumento formativo straordinario: fin da piccolo, infatti, per il bambino, la musica rappresenta un elemento rassicurante che lo tranquillizza di fronte a situazioni di stress.

Il progetto sonoro, ideato per questo anno, parte, dunque, proprio dall'idea di offrire un'esperienza acustica al bambino che sarà inevitabilmente associata ad un'esperienza fisica, tattile e motoria.

Il gioco corporeo sarà fondamentale soprattutto con i bimbi più piccoli, magari non ancora in grado di produrre un gesto o un vocalizzo specifico: il corpo sarà allora il canale privilegiato di comunicazione musicale.

Utilizzando carezze e dondolii, insieme a gesti semplici e vicini ai bambini come il battere le mani e il gioco del cucù, la musica passerà direttamente attraverso il corpo e, dal corpo, potrà essere nuovamente espressa.

Con i bambini più grandi si lavora sempre con il corpo, ma con un corpo in movimento; infatti i suoni vengono accompagnati da danze inserendo attività su contrasti piano/forte, veloce/lento.

Al nido ci si diverte a creare strumenti sempre nuovi, privilegiando l'utilizzo di materiali di recupero come fogli di carta, scatole, bicchieri e contenitori di plastica, coperchi, pentole, cucchiari.

Nella scoperta del "paesaggio sonoro", le educatrici sono attente osservatrici e guidano il bambino alla scoperta di un mondo del tutto nuovo, lasciandolo libero di relazionarsi con i rumori, i suoni e i silenzi.

a cura dell'equipe di Gubbio

Nuovi orizzonti per la Zaveria Cassia

Con la mente e il cuore rivolti al futuro, la scuola Zaveria Cassia riapre i cancelli più entusiasta che mai al suono di uno slogan condiviso da grandi e piccini: "Verso nuovi orizzonti".

Da settembre di quest'anno è iniziata infatti la gestione da parte della Kairos Società Cooperativa Sociale Onlus, che fin da subito ha deciso di attivare nuovi corsi e servizi per l'arricchimento dell'offerta formativa.

In aggiunta alle molteplici attività sportive proposte, alle lingue e all'arte, si è espresso il forte desiderio per l'innovazione tecnologica come strumento capace di promuovere una didattica sempre più inclusiva ed ampliare le competenze degli alunni.

Da quest'anno sono state installate in tutte le classi le **lavagne interattive multimediali**, ha riaperto il **laboratorio d'informatica**, è stato attivato un **laboratorio di coding** a classi aperte ed è iniziato il progetto del **giornale scolastico** scritto dai bambini, al fine di promuovere il senso civico, l'identità culturale e la motivazione ad essere protagonisti attivi del mondo di domani.

Le sfide sono tante, ma altrettante le opportunità di crescita per un'istituzione che non sia solamente un luogo d'istruzione, ma anche e soprattutto un porto sicuro dove educare con amore ed accendere nei bambini la scintilla dell'innovazione.

Per condurre questa scuola storica ad essere in tutto il territorio di Roma Capitale, una punta di diamante nei valori e nell'azione.

a cura di *Elisabetta Cavaliere*



La figura del coordinatore pedagogico nei servizi per l'infanzia



Il coordinatore pedagogico risulta essere ad oggi una delle figure fondamentali al fine di erogare servizi per l'infanzia realmente di qualità. Se ci fermiamo a riflettere riguardo alla riorganizzazione complessiva dei servizi zero-sei anni non possiamo

non soffermarci sulla ridefinizione del ruolo e delle funzioni del coordinamento pedagogico. Questo si rivela un elemento di indubbia importanza come strumento di progettazione pedagogica, di organizzazione e di gestione del personale, oltre che di verifica dell'esperienza dei nidi e dei servizi per l'infanzia integrativi. Il coordinatore ha l'onere di curare l'aspetto relazionale sia con i bambini che con gli educatori, il personale ausiliario e le famiglie, oltre a dover redigere la programmazione e la progettazione delle attività educative.

In tal senso il concetto di collegialità costituisce un aspetto imprescindibile del lavoro del nido, in quanto il gruppo di lavoro deve poter agire nella sua collettività. La figura del coordinatore diventa essenziale e fruttuosa, in virtù della sua conduzione del gruppo in qualità di leader e non come capo. Le famiglie sono la cornice fondamentale di un quadro estremamente delicato. Tutti i genitori hanno necessità che le richieste avanzate vengano accolte e al contempo il coordinatore ha il compito di instaurare con loro un rapporto di fiducia e di collaborazione, al fine di creare un clima di serenità per i bambini.

a cura di *Romina Carlantini*





Lucilla Dioniso
*Psicologa relazionale specializzata in
 terapia familiare e disturbi del
 comportamento alimentare*

Lo sportello d'ascolto a scuola: lo psicologo come ponte tra scuola e famiglia

Sono diversi anni che ho il piacere di coordinare sportelli d'ascolto psicologico nelle scuole ed è sempre più evidente, dalla mia esperienza clinica, quanto tale servizio possa essere un valore aggiunto per la scuola e per la famiglia che costituiscono i principali luoghi di sviluppo e di socializzazione dell'individuo.

Credo che nella promozione del benessere psico-fisico ed emotivo in età evolutiva, sia necessario far leva su queste due istituzioni e sulla loro collaborazione. Il contesto scolastico è lo spazio in cui i bambini e i ragazzi sperimentano l'incontro con l'altro, basilare nell'acquisizione delle capacità di convivenza e per avere relazioni di qualità. Il clima che si vive all'interno della classe è fondamentale per l'immagine di sé: una dimensione che si costruisce durante gli anni scolastici anche attraverso i riscontri derivati da compagni ed insegnanti sul piano relazionale, comportamentale e degli apprendimenti. In questo senso, attivare lo sportello d'ascolto psicologico a scuola significa inserirsi in un programma più ampio teso a valorizzare l'individuo nella sua interezza e a stimolarne la crescita sia a livello cognitivo e degli apprendimenti che emozionale, sostenendo anche insegnanti e genitori nel loro difficile compito di guida.



Prof. Roberto Verna
*Ordinario di Patologia Clinica
 La Sapienza - Università di Roma
 Presidente World Association
 of Societies of Pathology and
 Laboratory Medicine
 Rappresentante all'Organizzazione
 Mondiale della Sanità
 Presidenter World Pathology
 Foundation
 Presidente Collegio dei Professori di
 Patologia Clinica*

Un importante campanello d'allarme riguardo il consumo di alcol viene dall'OMS. E non riguarda solo gli adulti, ma anche i ragazzi. Ma quanto alcool viene bevuto? Il consumo medio giornaliero di persone che bevono alcolici è di 33 grammi di alcol puro al giorno, equivalenti circa a 2 bicchieri da 150 ml ciascuno di vino o una bottiglia di birra da 750 ml o due bicchierini da 40 ml ciascuno di superalcolici. Il 27% dei ragazzi di 15-19 anni è bevitore e i tassi di consumo di alcol a questa età in Europa (44%) sono i più alti al mondo. Indagini scolastiche indicano che, in molti paesi, l'uso di alcol inizia prima dei 15 anni, con differenze molto piccole tra ragazzi e ragazze.



Il 45% dell'alcol totale viene consumato sotto forma di superalcolici, poi viene la birra (34%), seguita dal vino (12%). Quasi tutti i paesi (95%) hanno accise sull'alcool, ma meno della metà di loro usa altre strategie di prezzo come il divieto di vendita sotto-costo o sconti sul volume. La maggior parte dei paesi ha qualche tipo di restrizione sulla pubblicità della birra, con divieti totali più comuni per la televisione e la radio, ma meno comuni per Internet e i social media. Ridurre l'uso dell'alcol contribuirà a raggiungere una serie di obiettivi relativi alla salute, compresi quelli relativi alla salute materna e infantile, alle malattie infettive, alle malattie non trasmissibili e alla salute mentale, agli infortuni e agli avvelenamenti. Cominciamo a farlo in famiglia.

Ricetta della cuoca The Giving Tree Arrosto di tacchino

Dosi per 4 Persone

1 Kg di carne di tacchino
1 aglio
1 carota
1 patata
1 cipolla
4 pomodorini
un pizzico di sale
sedano qb
olio extra vergine di oliva qb
acqua qb

Procedimento:

Fate cucinare la carne con gli odori in una pentola alta. Quando è ben rosolata, versare l'acqua fino a coprirla. Cuocere per 2 ore a fuoco lento.



Quando l'arrosto è cotto, fate raffreddare e poi affettate. A parte, frullare tutti gli odori: diventeranno una crema da mettere sopra l'arrosto, pronto per essere servito.



Buon Appetito

a cura di Tiziana Samari



Collazzone



Colleverde



Levego



Gubbio



Gazoldo
Rivalta Rodigo



Dubino



Samolaco



Venezia



Gualdo Tadino

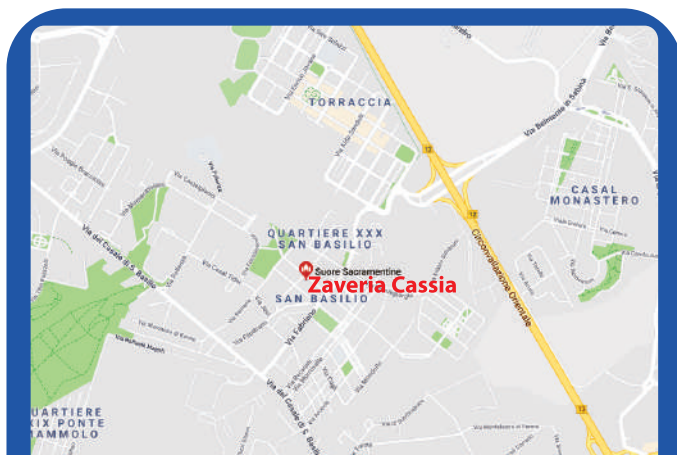


Sezze



Corteolona

Istituto Paritario "Zaveria Cassia" Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria



ZAVERIA CASSIA

VIA CORRIDONIA, 40 ROMA - CELL. 375.54.36.105 - TEL. 06.4102763
ISTITUTOZAVERIACASSIA@GMAIL.COM - WWW.ZAVERIACASSIA.IT

